

GRUPPO DI RICERCA AZIONE ITALIANO

a.s. 2021/22



Gruppo CESEDI GIS italiano

**Per una didattica dell'italiano per
competenze. Alla ricerca dei
significati perduti: le inferenze**



Gruppo ricerca azione

CI PRESENTIAMO

MADDALENA
ZAFETTIERI
GIOVANNA SORRENTINO
PAOLA LASALA
CATERINA GRIGNOLO
CLAUDIA DELFINO

INFANZIA: ELISA LUCCHETTA/ FASANO GIOVANNA

PRIMARIA : ALMA IVANA /

SECONDARIA I° GRADO: LAURETTA GIOVANNI -

ANGELICA STALTARI / SILVIA POMA/ SILVIA RAITI

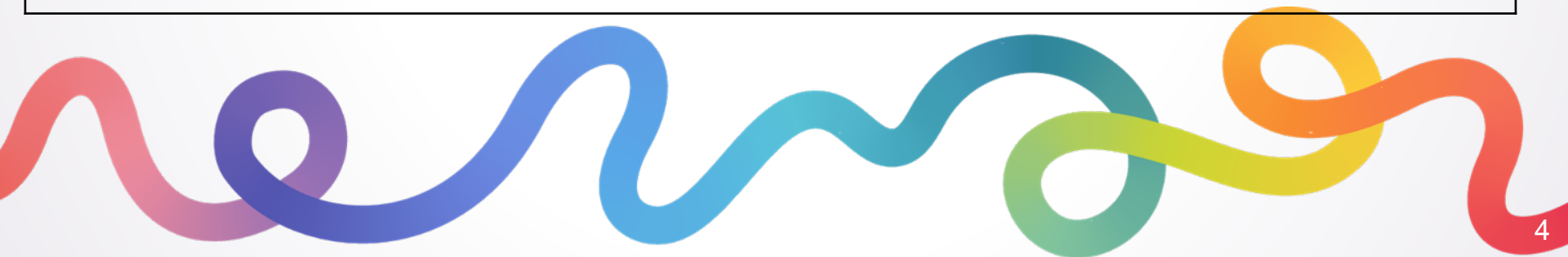
SECONDARIA II° GRADO: ROSALBA ACELLI

+2 corso formazione quest'anno



INCONTRI GRUPPO RICERCA AZIONE A.S. 2021-22

n.	DATE	DOVE	ORARIO	ORE	ORE PROGETTAZIONE e SPERIMENTAZIONE
1	25 marzo 2022	Gruppo ricerca azione online	14.30/17.30	3	5
2	29 aprile 2022	Gruppo ricerca azione online	14.30/17.30	3	5
Totale				6	10
16 ore Totale ore gruppo ricerca azione					



IL PERCORSO DI QUEST'ANNO





**ANALISI DELLE DIFFICOLTÀ
NELLA COMPrensIONE
DELLA LETTURA DA
RICONDURRE AI PROCESSI
INFERENZIALI**

**IL PROBLEMA SI PONE PER
TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA:
DALL'INFANZIA,
ALL'UNIVERSITÀ**



GRUPPO DI RICERCA-AZIONE:


1. STUDIARE LE PIÙ RECENTI TEORIE DELLA CONOSCENZA.
1. SPERIMENTARE IN CLASSE PROTOCOLLI CONCORDATI.
1. DISCUTERE DEI RISULTATI CON UN GRUPPO DI LAVORO





IL PRIMO PASSO:

**ATTIVAZIONE DI PROCEDURE CHE
INDIVIDUINO IN QUALI PUNTI DEI
TESTI SI MANIFESTANO LE
DIFFICOLTÀ**



**CHE COSA
È
SUCCESSO
A NOI?**

- **NON CAPIRE UN TESTO E' UNA SITUAZIONE COMUNE**
- **BISOGNA IMPARARE A CAPIRE DOVE NON SI CAPIsce**
- **SOLO ALLORA SI POSSONO ATTIVARE DELLE PROCEDURE PER ATTIVARE LA COMPrensIONE**



Quali strategie possiamo mettere in atto in classe per monitorare le difficoltà di comprensione specifiche degli allievi in tutti gli ordini di scuola, compresa la scuola dell'infanzia?



IL COLLOQUIO NON DIRETTIVO

L'INTERVENTO A SPECCHIO
Carl Rogers (1942)



- è un intervento verbale con cui il conduttore (nel nostro caso l'insegnante) testimonia esclusivamente attenzione (cognitiva e emotiva) scevera da qualsiasi valutazione, e quindi totale accettazione, a chi sta parlando;
- consiste tecnicamente nel riprendere qualche aspetto del discorso dell'allievo esprimendo un'ipotesi di comprensione
- la ripresa può consistere nella ripetizione di qualche frase, oppure in un riformulazione attenta e fedele (parafrasi), o ancora in una sintesi di quanto l'interlocutore ha detto.
-

IL COLLOQUIO CENTRATO SUL LETTORE CHE PENSA AD ALTA VOCE

Lucia Lumbelli, (2009)





CHE COS'È:

Un metodo per capire quali sono i punti critici di un testo per un certo allievo e perchè lo sono

Che cosa NON si deve fare:

- Dare valutazioni (questo è giusto, questo è sbagliato, questo è meglio, questo è peggio)
- Fare commenti (dici questo perché..... ,se dici questo vuol dire...)
- Fare domande (perché secondo te....?)



COSA SI DEVE FARE

- **Si tratta di sostenere l'allievo nel proprio discorso con l'obiettivo di sollecitarlo a riformulare, chiarire, ristrutturare, modificare quanto ha già affermato senza che l'intervistatore aggiunga niente di personale (proprie opinioni o giudizi...)**
- **Dopo che si è individuato un punto critico che l'allievo non ha compreso si attua un primo stimolo con una riformulazione delle parole dell'allievo**
- **L'allievo probabilmente tenderà a riformulare o a chiarire**
- **Quando si è esaurito il primo stimolo Lumbelli parla di secondo stimolo che si traduce in un'asserzione riguardante ciò che l'interlocutore ha appena affermato, ma proposta sotto forma di ipotesi di lettura o di comprensione**



PERCHÈ “RISPECCHIAMENTO”:

Si riprende qualche parola del discorso dell'allievo (che non deve essere commentata con valutazioni) esprimendo un'ipotesi di comprensione; ad esempio:

- o tu pensi dunque che... (riformulazione fedele del pensiero dell'allievo)**
- o mi pare di aver capito che tu sostieni che... (riformulazione fedele di una frase)**



COME RIPRENDERE E RISPECCHIARE (Mignosi 2001)

- **RIPRESA A ECO**: ripresa di una parola chiave del discorso, o riproposizione delle sue ultime parole per incoraggiare l'allievo a continuare
- **RISPECCHIAMENTO SELETTIVO**: ripresa di frasi salienti, precedentemente pronunciate, per riprendere un discorso dal quale ci si è allontanati e sul quale si vuole ritornare
- **RIFORMULAZIONE**: l'insegnante riprende ciò che ritiene essere saliente, senza aggiungere nulla di suo (ma non vuole correggere)
- **RIEPILOGO**: l'insegnante riassume le parole dell'intervistato, ripropone, riorganizzandoli gli elementi del discorso sotto forma di ipotesi
- **MODELING**: recupero delle frasi utili a capire



In sintesi l'intervento prevede:


- **Uno stimolo che solleciti determinate informazioni lasciando libero il soggetto di pianificare il suo discorso come la sua competenza verbale gli consente**
- **Il rispecchiamento della parte comprensibile del discorso**
- **Tale rispecchiamento dovrebbe sollecitare nell'interlocutore aggiunte che renderebbero il discorso precedente più comprensibile**
- **Tali aggiunte diventerebbero a loro volta oggetto di rispecchiamento;**
- **Alla fine di questi interventi l'insegnante può recuperare delle frasi già dette dall'allievo, metterle insieme e ripeterle**

Troverete tutto quello che abbiamo detto nel file “Indicazioni sul colloquio non direttivo”, che trovate nella cartella “Materiali per i corsisti”.





LA PROPOSTA DI LAVORO

- 
1. **Ognuno trova uno spazio orario in cui proporre il lavoro** (in alternativa):
 - a. A un allievo singolo (la situazione più semplice)
 - b. A un gruppo di allievi
 - c. Alla classe (la situazione più complessa)
 2. **Durante la seduta di lavoro** (che può durare indicativamente 15 / 30 minuti per il lavoro con un singolo allievo, 30 / 45 minuti per il lavoro con un gruppetto di allievi, più o meno 1 ora con la classe intera) **l'insegnante registra** (oppure prende appunti).
 3. **Alla fine della sessione di lavoro scrivete immediatamente le osservazioni** che vi vengono in mente su:
 - a. Come è andato il lavoro
 - b. Che cosa vi ha sorpreso
 - c. Che cosa ha funzionato e perché secondo voi
 - d. Che cosa non ha funzionato
 - e. Quali eventuali correzioni apportereste al protocollo che avete seguito
 4. **Il lavoro deve essere fatto nei prossimi quindici giorni**
 5. **Mandate a noi tutto il materiale il più in fretta possibile**
(claudialiliandelfino@gmail.com)



FASI DEL LAVORO:

1. ANALISI PRELIMINARE DEL TESTO DA PROPORRE (CHE FAREMO QUI ORA)
1. RILEVAZIONE DEL PROBLEMA: PROPOSTA DEL BRANO. LETTURA DEL BRANO DA PARTE DELL'ALLIEVO OPPURE LETTURA AD ALTA VOCE DELL'INSEGNANTE (a scuola con l'allievo o gli allievi)
1. INTERVENTO DELL'INSEGNANTE. L'INTERVENTO NON HA LA FUNZIONE DI SPIEGARE IL BRANO MA DI CAPIRE QUAL È IL PROBLEMA PER MEZZO DEL COLLOQUIO NON DIRETTIVO
1. SCRITTURA DELLE OSSERVAZIONI
1. INVIO DEL MATERIALE

Troverete tutto quello che abbiamo detto qui nel file “Le fasi del lavoro in classe” che troverete nella solita cartella.





OGGI:

- Leggete molto rapidamente un breve documento di ripasso su quello che abbiamo già visto e che ci serve per il lavoro di oggi. Per gli insegnanti della primaria e della secondaria c'è la cartella "Primaria e secondaria". Per l'insegnante dell'infanzia c'è la cartella "Infanzia". Aprite le cartelle e leggete "Parti salienti del documento";
- Come abbiamo visto nelle fasi del lavoro in classe bisogna analizzare con attenzione il testo prima di proporlo all'allievo o agli allievi: abbiamo preparato degli esempi; leggete quindi con attenzione il documento *Esempi di analisi del testo da proporre in classe*. **Nel documento ci sono alcuni esempi di analisi. Il primo è su un testo semplice, il secondo è su un testo un poco più difficile e il terzo è un testo iconico, da proporre a bambini che non sanno ancora leggere.**
- **Spazio per domande o chiarimenti**
- Per capire come si svolge in pratica il colloquio proponiamo la lettura collettiva **dell'esempio di colloquio con un bambino della scuola dell'infanzia**
- A questo punto ognuno di voi sceglierà un testo e lo analizzerà secondo il modello proposto; sarà il testo che proporrete nel vostro colloquio
- Potete scegliere il testo che vi serve nel repertorio che abbiamo proposto l'altra volta. Trovate tutti i testi divisi per ordine di scuola nella cartella "REPERTORIO DEI TESTI" in "materiali per i corsisti".
- **Spazio per domande o chiarimenti**

ATTIVITA' FINALE

NOME	ASPETTI POSITIVI	ASPETTI NEGATIVI	IMPLICAZIONI DIDATTICHE

